

**BENI UNESCO.** Le città costituiscono la più alta espressione di arte tardo barocca

## Il Val di Noto è «valore universale»

●●● Un ulteriore riconoscimento per le città del Val di Noto già dichiarate Patrimonio dell'Umanità. Il Segretariato generale del Coordinamento e relazioni internazionale - Uffici Unesco - del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha inviato ai sindaci dei Comuni di Ragusa, Noto, Scicli, Catania, Caltagirone, Militello Val di Catania e Modica, una nota con cui ha trasmesso la "Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale". La decisione è stata adottata in occasione del Comitato del Patrimonio mondiale che si è svolto a Bonn. Nella parte iniziale dell'importante documento si specifica che le otto città tardo barocche del Val di Noto localizzate nella Sicilia sud-orientale (Ragusa, Caltagirone, Militello Val di Catania, Catania, Modica, Noto, Palazzo Acreide e Scicli) «riflettono la ricostruzione post-sismica del terremoto del 1693 che devastò la il Sud-Est siciliano e che le stesse rappresentano la più alta espressione di Arte tardo barocca». Le stesse città tardo barocche del "Val di Noto", si afferma inoltre nella "Dichiarazione", rappresentano «l'eccezionale testimonianza del genio dell'arte e dell'architettura



Ibla, veduta dall'alto di piazza della Repubblica

tardo barocca». E ancora: «Le città tardo barocche del Val di Noto - si legge nel documento - presentano un'eccezionale qualità dell'arte e dell'architettura tardo barocca che si trova omogeneamente (sia geograficamente che cronologicamente) in tutta la regione Sud-Est siciliano e sono l'espressione di Valore universale grazie ad alcuni requisiti architettonici ed urbanistici, risultati ottenuti, appunto, dopo il terre-

moto del 1693». Soddisfazione viene espressa dal sindaco di Ragusa, Federico Piccitto, e dell'assessore al Turismo, Stefano Martorana. «Si tratta - spiega - di uno stimolo per tutti i rappresentanti dell'area della Sicilia Sud-Orientale, al fine di attivare percorsi mirati e condivisi tesi al recupero, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico a disposizione». ("DABO")